

BORSA

# Per Casa Vinicola Botter prima lo shopping, poi l'Mta in tre anni

-di **Monica Lodi** | 24 gennaio 2018

Casa Vinicola Botter, settima azienda italiana in termini di fatturato per la produzione di vino, ha come obiettivo quello di quotarsi sull'Mta, il mercato Telematico di Borsa, nel giro di tre anni. Tra le ipotesi il segmento Star, certamente non l'Aim, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle Pmi. Ma prima, cosa da intendere come operazione propedeutica all'approdo a Piazza Affari, l'azienda di Fossalta di Piave procederà a un'acquisizione. «L'idea - spiega a Radiocor Pierluca Antolini, managing director di IdeA Taste of Italy - è quella di realizzare un'acquisizione importante in Italia, così da arrivare a una dimensione di circa 300 milioni di fatturato» dagli attuali 180 milioni. Andando così ad assumere una 'taglia' adatta alla quotazione anche in termini di Ebitda, attualmente paria circa 24 milioni di euro. IdeA Taste of Italy, fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da Dea Capital Alternative Funds Sgr (gruppo De Agostini) è entrato nel capitale di Casa Vinicola Botter ai primi di gennaio con una quota del 22,5% (il controllo è nelle mani della famiglia Botter giunta alla terza generazione). L'azienda veneta, fondata nel 1928 da Carlo Botter, si è classificata al primo posto nell'indagine del settore Vincolo Italiano 2017, curata da Mediobanca, sia per propensione all'export sia per performance economico-patrimoniali.

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)

© Riproduzione riservata